

ATTI DEL CONGRESSO

Discorso pronunciato dal Segretario generale della UIL scuola di Mantova, Luigi Occari, in occasione del X Congresso provinciale, tenutosi in data 07.11.2009 con la presenza del Coordinatore Nazionale, prof. Pino turi e del Segretario Regionale, prof. Carlo Giuffrè e dall'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione, Federici Canova.

**"IL NOSTRO SINDACATO E' GRANDE NON PERCHE' HA MOLTI ISCRITTI
MA PERCHE' OGNI GIORNO SI IMPEGNA A NON PERDERNE DI VISTA NESSUNO".**

Questa frase è nata da una riflessione di un collaboratore scolastico che si trova in mezzo a voi e mi ha così colpito che vi propongo di adottarla, come slogan, per il prossimo quadriennio.

Io, che ormai da più di dieci anni ho avuto l'onore e l'onere di guidare questa organizzazione sindacale e che negli ultimi tempi andavo continuamente dicendo preoccupato ai miei collaboratori:

"dobbiamo crescere, dobbiamo essere più numerosi perchè così otterremo maggior rispetto e potremo avere un peso maggiore nelle contrattazioni...."

mi sono fermato, di fronte a quella espressione del collaboratore, per riflettere su quanto essa implicava e sui valori umani che ne scaturivano.

Non che il numero sia poco importante ma il numero deve derivare dalla **qualità** del servizio offerto.

Per questo ancora una volta mi sono posto in discussione, chiedendo a me stesso:

Quali **valori** deve perseguire il sindacato?

Come deve rispondere alle **attese** degli iscritti?

Primo valore è **la persona**.

Bisogna far riferimento alle persone, i lavoratori, e il mio stile di azione, che è pure lo stile proposto dalla UIL Scuola, è quello di **mettersi in ascolto** e capire i problemi degli iscritti: nelle assemblee meno proclami e più ascolto, possibilmente in incontri in grado di favorire il protagonismo dei partecipanti.

Secondo valore: **il servizio**.

Il nostro sindacato deve mettere a disposizione uno staff preparato e competente. un **efficace ed efficiente servizio di consulenza**, e di **tutela** quando vengano lesi i diritti dei lavoratori, i vostri diritti.

Terzo valore: **la solidarietà**.

Sindacato **solidale con gli iscritti** ma contemporaneamente impegnato a promuovere uno spirito di **solidarietà fra tutte le professionalità** presenti in ogni Istituzione scolastica, in **primis con i Dirigenti**, e non meravigliatevi se dico con i Dirigenti, perchè, anche se è vero che rappresentano la nostra controparte (in contrattazione) è altrettanto vero che dal loro impegno e dalla loro abilità dipende la sopravvivenza di un Istituto e la garanzia del nostro posto di lavoro.

Il **Dirigente Scolastico**, oggi, in assenza di un quadro certo, ha difficoltà a dispiegare appieno l'espletamento di un ruolo istituzionale straordinariamente importante: essere **"rappresentante dello Stato"** nel rapporto con i diversi livelli istituzionali presenti con specifiche competenze e responsabilità nella galassia scuola. Oggi le difficoltà finanziarie e la confusione normativa non aiutano il lavoro del Dirigente, che la UIL vede come profondamente

incardinato nella specificità della scuola.

Credetemi i nostri Dirigenti vivono costantemente in tensione e in apprensione di fronte ad uno **Stato che quasi mai mantiene gli impegni assunti**, che taglia sul personale, che paga in ritardo, che impone le riforme lasciando poi ad essi il problema di come realizzarle.

Un giorno, non più di un mese fa, un altro mio iscritto anche lui qui presente, mi supplicò di scrivere un articolo sul giornale per difendere la categoria dei "bidelli" dall'"offesa" della Gelmini che li avrebbe, secondo lui, relegati a fare le pulizie... e mi ha detto scuotendo la testa:

"... siamo considerati niente, siamo considerati l'ultima ruota del carro!..."

No! caro collaboratore. Credi nel tuo ruolo perchè è importante!

Hai mai provato a condurre un carro senza una ruota? ... non arriverà mai a destinazione!!!

Ognuno nella scuola ha il suo ruolo e il suo lavoro, sia esso prevalentemente intellettuale, sia esso prevalentemente manuale; ma è sempre e comunque **indispensabile**, assolutamente indispensabile!!

E' vero che i docenti hanno nell'educazione degli allievi il loro dovere principale ma è altrettanto vero che **un ambiente pulito** riveste una **funzione educativa** non meno importante.

Cari "collaboratori" se una Istituzione procede, è perchè tutte le componenti operano coscienziosamente e con spirito di solidarietà, consapevoli che **siamo sulla stessa barca** e dobbiamo condurla ogni anno in porto con il suo **preziosissimo carico**, quei bambini, quei ragazzi, quei

giovani destinati ad ereditare quel modello sociale che abbiamo costruito per loro e ad operare in esso con una solida preparazione.

Quotidianamente comunque è tangibile durante le assemblee un profondo disagio che coinvolge tutto il **personale disorientato** dagli ultimi eventi, perchè sente di vivere una condizione dove **non viene riconosciuto o valorizzato il lavoro** di quei "tanti" che danno l'anima tutti i giorni per garantire gli standard di qualità richiesti da una riforma, riforma beninteso che era ed è sicuramente necessaria per adeguare il modello scolastico alle esigenze della nostra società.

Ma gli interventi legislativi sono stati e continuano ad essere **contraddittori e confusi** uniti ad **interventi finanziari restrittivi**.

Come possono gli Istituti Scolastici essere in grado di garantire la qualità del servizio se il Ministero continua a operare **tagli sugli organici**, se continua a sbloccare i **fondi con ritardo di anni?**

Se, quest'anno, gli insegnanti, il personale ATA nelle sue varie componenti, i Dirigenti si lamentano per l'aumentato carico di lavoro **con un taglio del 5%**, cosa succederà il prossimo anno 2010 quando il **taglio sarà dell'8%**, seguito da un **ulteriore taglio del 4%** nel 2011?

Come potranno i dirigenti far fronte alle esigenze di buon funzionamento, se attualmente i loro Istituti son in rosso per svariate decine di migliaia di euro?

I Dirigenti non hanno le disponibilità finanziarie per pagare i supplenti e purtroppo sono costretti a ricorrere alla sostituzione dei docenti assenti per malattia con il personale interno, spesso per lunghi periodi, ben

consapevoli che, così facendo, negheranno agli allievi quella continuità didattica che è prevista dal diritto allo studio.

La vera motivazione per la UIL?

La vera motivazione sta soprattutto nel fatto che la politica tiene in scarsa considerazione il **personale scolastico**, considerato un **onere finanziario** piuttosto che una risorsa.

Basta prendere in esame gli stipendi. Siamo il fanalino di coda dei Paesi dell'OCSE.

E mentre le scuole navigano in questo mare di problemi, il Ministero vara la riforma della scuola secondaria superiore.

Credete che tutto sia stato pianificato, ci sia chiarezza nelle linee guida?

Per nulla! Anzi come sempre **grande confusione**, **mancanza di direttive**, Istituti costretti a **differire a febbraio l'orientamento**, previsto a novembre?
Staremo a vedere cosa succederà!

Ciò nonostante la scuola procede, a dispetto di tutti gli ostacoli, e questo è **merito vostro**, sì vostro, perchè ogni giorno vi impegnate con spirito di abnegazione, con amore e con la consapevolezza che, al di là del vostro misero stipendio, il vostro non è semplicemente un lavoro ma ha assunto la valenza di una missione.

Ai docenti dico: siate fieri di essere docenti; io credo che **l'attività più importante sia quella educativa** perchè è dalla vostra opera che si formano le leve della società del futuro, siete voi che depositate nel cuore dei vostri allievi i valori morali, sociali, umani che indirizzeranno i loro comportamenti nel mondo.

Aggiungo inoltre che per la UIL Scuola l'articolazione della funzione docente deve avere un punto ineliminabile: la **centralità dell'attività di insegnamento "in classe"** con gli studenti. Possono essere previste funzioni di coordinamento di dipartimento, organizzative o gestionali, di studio e di ricerca, di connessione con il sistema di valutazione nazionale, ma sempre mantenendo parte dell'orario di insegnamento. In alcuni Paesi europei i "Presidi" mantengono attività didattiche.

Un particolare elogio mi sento di fare a quel **personale docente ed Ata che ha lasciato il suo paese**, affrontando sacrifici e difficoltà per di svolgere, con dignità e professionalità, il proprio lavoro qui, nella provincia di Mantova, lontani da casa.

Cari amici sappiate che il nostro sindacato è al vostro fianco, ascolta i vostri problemi, vi tutela nei vostri diritti, vi rappresenta nelle contrattazioni d'istituto, vi affianca nell'espletamento delle pratiche burocratiche, vi mette a disposizione uffici di patronato e di assistenza fiscale

Per chiudere questo intervento metterò mi permetto di sottolineare **alcune priorità dell'azione sindacale della UIL scuola** per il presente e per il futuro.

Per quanto riguarda il lavoro la UIL Scuola pone al primo posto la **questione retributiva**: occorre innalzare le retribuzioni portandole agli standard europei e già dal prossimo triennio occorre avviare e realizzare nuove opportunità di riconoscimento del merito e dell'impegno con risorse aggiuntive, tra l'altro previste.

In secondo luogo la UIL Scuola ritiene che vada superato l'attuale **situazione di precariato** attraverso un processo di

stabilizzazione imperniato su

- un piano di immissioni in ruolo;
- incarichi pluriennali;
- scorrimento delle graduatorie, anche in una dimensione nazionale;
- nuovo reclutamento dove sono esaurite le graduatorie per evitare di formarsi nuovo precariato;
- conferma di quegli interventi di sinergia Stato, Regioni, Inps, che per la prima volta stanno assicurando ai lavoratori della scuola, reddito e lavoro.

Per garantire la qualità della scuola e la tutela dei diritti del lavoro, la UIL Scuola sostiene il **valore e l'importanza della contrattazione** secondo il nuovo modello contrattuale che prevede due livelli di contrattazione, quello nazionale e quello della scuola come fondamentali specie quest'ultimo per garantire, in un sistema democratico, certezza della rappresentanza sindacale affidata alla libera scelta dei lavoratori.

Concludo, ringraziandovi per la vostra partecipazione, il vostro sostegno morale e materiale che non mi è mai mancato per tutti questi anni di militanza sindacale e vorrei che questo mio discorso si chiudesse con un reciproco applauso al nostro impegno, al nostro lavoro, alla nostra scuola e al nostro sindacato. Grazie
